

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BOIC87800G

I.C. 19 BOLOGNA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio alto perché, come si nota dalle domande di iscrizione degli alunni, spesso entrambi i genitori sono laureati ed esercitano professioni pertinenti al titolo di studio.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa, ma sempre più numerosi sono i BES.</p> <p>Le buone condizioni economiche dei genitori consentono alla scuola di acquisire contributi rilevanti.</p>	<p>I genitori interferiscono spesso con i processi didattico educativi posti in essere dalla scuola, proponendo interventi volti per lo più a risolvere problematiche personali.</p> <p>I genitori degli studenti con cittadinanza non italiana non erogano contributi personali, pur beneficiando di tutti i servizi e le opportunità in quanto il loro livello socio economico culturale è particolarmente basso.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Due plessi sono collocati nel centro storico della città, in un quartiere residenziale, un plesso insiste in zona colli e quattro classi della primaria (dalla I alla IV) e due sezioni infanzia sono attive in struttura ospedaliera (Rizzoli).</p> <p>I plessi che insistono sul centro storico risultano avvantaggiati per le numerose possibilità di fruizione di musei e beni culturali. Anche le risorse professionali dei genitori sono da tenere in considerazione quali apporti per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Il Comune eroga ai sensi della legge 23/1996 il Fondo Spese per Ufficio.</p> <p>Il Comune fornisce i sussidi didattici per alunni H.</p> <p>Nel territorio sono presenti varie associazioni sportive e artistico culturali con cui la scuola stipula convenzioni per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Il Comune collabora con la scuola ai fini della prevenzione del disagio e per il contrasto alla dispersione scolastica mettendo a disposizione della stessa un educatore di plesso.</p> <p>La Scuola promuove reti con altre istituzioni scolastiche ed enti territoriali.</p>	<p>I Plessi sono lontani gli uni dagli altri; un plesso di Scuola Primaria è distante dagli Uffici amministrativi.</p> <p>La scuola accoglie studenti di ceto estremamente diversificato, di religioni ed etnie diverse, fatti, questi ultimi due, che determinano tensioni familiari che si ripercuotono sul comportamento dei figli.</p> <p>La risorsa professionale messa a disposizione dal Comune si rivela inadeguata al contesto.</p> <p>I fondi per i sussidi didattici per gli alunni H sono sempre più esigui e ogni anno diminuisce la disponibilità di ore degli educatori da parte dell'Ente locale.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio della scuola secondaria Fontana è storico, possiede aule e ambienti spaziosi, luminosi e gradevoli.</p> <p>La primaria Cremonini ha una struttura moderna e funzionale, fatta eccezione per il refettorio.</p> <p>La sede Longhena ha beneficiato nell'a.s. 2015/16 di parziali interventi di ristrutturazione dei solai. Il plesso insiste in un contesto ambientale molto qualificante (parco). Le risorse finanziarie dell'Istituto si sono incrementate grazie al contributo finanziario della Fondazione Carisbo (ventimila euro) per la realizzazione di un laboratorio di robotica e di informatica nel plesso Fontana. Al progetto hanno contribuito anche i genitori e alcune ditte del territorio con donazioni. La dotazione tecnologica si è incrementata grazie alla realizzazione di due PON-FSE: rete Lan Wlan e Ambienti per l'apprendimento.</p>	<p>Il plesso Fontana, pur essendo stato inaugurato cinque anni fa, necessita di interventi strutturali al tetto. Poiché il palazzo è vincolato dalla Sovrintendenza, certe attività didattiche risentono dei divieti imposti (impossibilità di affiggere sussidi didattici, di oscurare ambienti, di apportare innovazioni tecnologiche che richiedano interventi murari).</p> <p>Il refettorio della sede Cremonini ha una pessima acustica, causa di rischio per bambini, docenti e personale mensa che lo utilizzano.</p> <p>Le sedi Longhena e Cremonini non sono facilmente raggiungibili, la prima per la lontananza, la seconda per l'accesso controllato.</p> <p>La dotazione tecnologica necessita di essere incrementata rispetto al fabbisogno.</p> <p>Nei plessi della Scuola Primaria sono diminuite le aule didattiche sprovviste di LIM. I pc sono obsoleti.</p> <p>Il plesso Longhena necessita di interventi di riqualificazione edilizia.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi dell'infanzia IOR e della primaria IOR, Cremonini, Longhena vantano un personale stabile con un avvicendamento dovuto principalmente all'età anagrafica.</p> <p>Le competenze professionali sono molto buone perché sia nella scuola d'infanzia, sia nella primaria e soprattutto nella secondaria di primo grado molto alta è la percentuale dei laureati.</p> <p>Numerosi docenti vantano certificazioni linguistiche ed informatiche. La percentuale dei docenti che partecipano ai corsi di formazione è abbastanza elevata.</p>	<p>Il plesso della secondaria Fontana non ha ancora personale del tutto stabile perché di recente apertura.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria di primo grado sono nulli i casi di studenti non ammessi alla classe successiva anche perché durante l'anno scolastico numerosi sono gli interventi di recupero per gli studenti più deboli. Al termine del primo anno di scuola superiore la vicaria, per curiosità personale, ormai da anni controlla gli esiti finali degli ex studenti e ha potuto constatare che, qualora i consigli orientativi del C. d. cl. siano stati seguiti, il successo scolastico è assicurato.	I genitori degli alunni della secondaria, in massima parte professionisti, pretendono di decidere circa la scuola superiore senza ascoltare, a volte, né i consigli dei docenti né le aspirazioni dei figli.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva

		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all' altro e, a volte, accoglie studenti provenienti da altre scuole. Casi particolari, a rischio dispersione, vengono monitorati e guidati verso altre istituzioni scolastiche. Nel passaggio da scuola primaria a scuola secondaria di primo grado non si verificano situazioni di radicali mutamenti nelle valutazioni se non quelli naturali e fisiologici da un ordine di scuola all'altro; anche nel passaggio alla secondaria di secondo grado la situazione si presenta identica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola raggiunge risultati molto positivi, superiori alla media sia regionale, sia rispetto al Nord-Est, sia nazionale. Tra le varie classi non c'è varianza di performance; il risultato delle prove è da ritenersi affidabile perché, durante lo svolgimento, il controllo è assiduo.	I risultati di successo sono comunque parziali poiché riferiti ai soli plessi Fontana e Cremonini, in quanto il plesso Longhena non ha, fino a quest'anno, svolto le Prove Invalsi per adesione a sciopero.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione è evidente dalla lettura dei grafici.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, parti integranti del PTOF. Gli indicatori inerenti il voto di comportamento tengono conto delle competenze di cittadinanza quali il rispetto delle regole, collaborazione tra pari, spirito di gruppo, solidarietà e aiuto reciproco.</p> <p>L'Istituto scolastico sviluppa con particolare attenzione le competenze sociali e civiche degli alunni stimolando le relazioni di gruppo e le discussioni fra pari.</p> <p>Particolare attenzione viene rivolta dalla scuola allo sviluppo del senso di legalità attraverso Progetti con l'Arma dei Carabinieri e AMI, esperti esterni e Dipartimento di Psicologia UNIBO.</p> <p>L'Istituto è stato designato come vincitore del Premio Nazionale Formazione, priorità 7 (competenze di cittadinanza) per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo</p>	Non si rilevano situazioni critiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è notevolmente migliorato grazie a tutte le azioni poste in essere negli aa.ss. 2016/17, 2017/18 a beneficio sia degli studenti, sia dei docenti e genitori. Si continuerà , tuttavia, a lavorare per mantenere alto lo standard raggiunto. Gli alunni sono consapevoli dei rischi legati all'utilizzo improprio dei device.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria sono positivi. Gli esiti nella secondaria di secondo grado sono altrettanto positivi a patto che gli studenti abbiano seguito il Consiglio orientativo.	Le famiglie degli studenti con esiti modesti a volte non seguono il Consiglio orientativo con il risultato di un insuccesso nell'ordine di scuola superiore. Il monitoraggio dei risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo non è ancora sistematizzato e ciò non permette di avere dei dati reali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora con metodo scientifico i risultati negli ordini successivi anche se informalmente e per i rapporti personali con i docenti delle Superiori si è a conoscenza dei buoni risultati conseguiti dagli studenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BOIC87800G - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,1	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,1	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,4	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,8	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,8	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	56,6	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,7	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10,5	17,2	27
Altro	Dato mancante	10,5	9,2	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BOIC87800G - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC87800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,8	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,8	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,7	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,5	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	56,9	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	68,1	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,5	19,3	26,4
Altro	Dato mancante	6,9	7,7	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L' IC 19, nato solo due anni fa, nel corrente anno scolastico, ha avviato il lavoro per la stesura di un curricolo verticale. Ognuno dei quattro plessi, finora, ha tenuto conto dei traguardi delle competenze individuati dalle Indicazioni Nazionali per la stesura delle programmazioni disciplinari e di Dipartimento. Le attività di ampliamento dell' offerta formativa sono stabilite sulla base delle decisioni prese nei Dipartimenti Disciplinari e degli incontri di Interclasse e Programmazione.	E' molto difficoltoso accordarsi tra docenti di diverso ordine e grado sui punti da sviluppare e ampliare anche perché i quattro plessi hanno tradizioni diverse e punti di vista molto divergenti. I lavori procedono a rilento anche perché mancano i fondi per retribuire i componenti la Commissione Curricolo. La scuola non ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. Definire meglio i progetti di ampliamento dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi e ai traguardi per le competenze, ovvero alla vision della scuola.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria di primo grado funzionano i Dipartimenti che si riuniscono con scadenze periodiche, nella primaria i Consigli di Interclasse sono bimestrali. Sia nella primaria sia nella secondaria i docenti lavorano per classi parallele. L' analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono nell' ambito delle riunioni dei C.di cl. nella secondaria e delle riunioni di interclasse nella primaria	Nella scuola secondaria i docenti di alcune discipline non hanno colleghi con cui confrontarsi dato l' esiguo numero di classi presenti.

Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Poiché ancora l' IC non possiede un curriculum d'Istituto, ogni plesso adotta criteri comuni di valutazione per ambiti disciplinari secondo quanto stabilito nel POF.
Nella primaria la prassi di prove strutturate per classi parallele è comune, nella secondaria tale prassi è in uso solo per alcune discipline.

La secondaria, che è costituita di tre soli corsi, non permette ad alcuni docenti il confronto con colleghi della stessa disciplina.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nei plessi si è lavorato per definire un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La scuola ha elaborato un proprio curriculum. E' stata avviata la sperimentazione del curriculum per verificarne l'applicazione in senso verticale e per arricchirlo, eventualmente, relativamente all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni plesso cerca di sfruttare al meglio le risorse che possiede e di integrare le attività didattiche con i supporti di cui è dotata. Il plesso Longhena usufruisce di aule didattiche molto ampie con materiali per attività espressive. In tali aule i docenti adottano la didattica laboratoriale efficace sia per l'intera classe sia per piccoli gruppi. Il plesso IOR articola l'orario in maniera molto flessibile per rispondere alle necessità degli studenti degenti. I docenti del plesso IOR si avvalgono di una didattica non convenzionale, inclusiva, che tiene conto dello stato emotivo dei bambini.	L' articolazione dell'orario nella secondaria è vincolato dalle esigenze di docenti con cattedra su più scuole. I plessi non sono forniti di computer e Lim in numero soddisfacente e i materiali per le attività scientifiche ed espressive devono essere acquistati col contributo volontario dei genitori.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'uso di modalità didattiche innovative compatibilmente con gli strumenti di cui è dotata. I docenti della primaria adottano attività didattica laboratoriale. La scuola secondaria adotta modalità didattiche incentrate sull'animazione e sulla creatività per piccoli gruppi anche a classi aperte al fine dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Grazie alla progettazione PON e ai contributi delle famiglie, in tutte le classi della Scuola secondaria sono state installate le LIM.	Nella scuola secondaria non c'è il laboratorio di informatica. L'utilizzo di didattiche innovative attraverso le nuove tecnologie viene scoraggiato dai genitori che non sono d'accordo sull'uso di WiFi. Alcuni docenti sono resistenti rispetto all'abbandono della didattica tradizionale.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi della primaria adottano strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali come attività di cura di spazi comuni, di collaborazione e sviluppo dello spirito di gruppo; la scuola secondaria, in cui le problematiche si acutizzano, oltre al coinvolgimento di tutti gli studenti in incontri, conferenze e quotidiano dibattito con i docenti, si avvale della collaborazione di uno psicologo volontario che effettua sia interventi nelle classi sia individuali.</p>	<p>A volte i docenti si sentono abbandonati a loro stessi nelle azioni di promozione delle competenze sociali perché le famiglie ostentano indifferenza se non opposizione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L' IC 19 si vede rappresentato dal giudizio 5 anche se l' utilizzo delle nuove tecnologie dovrà essere incrementato.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone attività di didattica inclusiva che vengono attuate laddove possibile. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione del PEI; la scuola monitora i risultati attraverso i gruppi operativi. La scuola si prende cura degli studenti BES per i quali prepara PDP e PSP in collaborazione con le famiglie. La scuola ha un Protocollo in rete con altre Istituzioni scolastiche per l'accoglienza degli alunni stranieri che prevede la realizzazione di percorsi di lingua italiana. La scuola realizza un Progetto Cineforum sulla valorizzazione delle diversità rivolto agli studenti della scuola a primaria e secondaria di primo grado.	Non c'è un organico stabile di docenti di sostegno; la presenza di alunni con handicap molto diversi non permette l'armonizzazione delle attività nel gruppo dei pari. La ricaduta degli interventi sulla valorizzazione delle diversità non sempre dà luogo a un miglioramento visibile dei rapporti fra gli studenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono redatti PDP e PSP per alunni con bisogni educativi speciali, ci si avvale di interventi di recupero linguistico ad opera di docenti in pensioni volontari, di operatori del CDLeI, di strumenti compensativi e dispensativi per alunni con DSA. La scuola favorisce il potenziamento con corsi extracurricolari di latino, strumento musicale, L2 per le certificazioni europee, attività per il potenziamento dell'educazione motoria. Gli interventi realizzati risultano molto efficaci anche perché vengono valutate al pari delle altre discipline al termine di ogni quadrimestre. Il monitoraggio delle suddette attività viene effettuato dai Referenti attraverso questionari di gradimento per alunni e genitori.	Gli studenti individuati dai Consigli di classe e di interclasse come appartenenti alle fasce di livello medio-basso provengono di norma da realtà socio-economico-culturali modeste. Per mancanza di risorse professionali molte delle attività di recupero vengono affidate a personale in quiescenza o addirittura non realizzate. Si registra un incremento rilevante degli alunni con BES, sia stranieri, sia con DSA, a fronte del quale la scuola non è in grado, con le risorse attuali (educatori, docenti formati), di rispondere come vorrebbe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli indicatori rispondono concretamente alla realtà scolastica. La scuola promuove interventi per l'inclusione degli studenti con risultati efficaci.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per la formazione delle classi e per definire attività di continuità. Quest' anno abbiamo realizzato fra le quinte della primaria e le prime e seconde della secondaria un Progetto Continuità di scrittura creativa che è stato molto apprezzato dagli studenti e dagli insegnanti.	Non abbiamo ancora avuto modo di monitorare i risultati di passaggio da un ordine all' altro ma è intenzione della scuola avviare tale processo.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola primaria realizza percorsi per la comprensione di sé ,la scuola secondaria ha coinvolto in percorsi strutturati alcune classi. La scuola secondaria realizza molte attività per l' orientamento alle scuole superiori. Tutte e tre le seconde della secondaria hanno aderito al Progetto Il rilancio dell' Ed.Tecnica, visitando un Istituto tecnico dove per una intera mattinata gli studenti sono stati affiancati da studenti tutor per le attività di laboratorio. Le terze hanno partecipato a una mattinata dedicata alla conoscenza delle attività di laboratorio in un Istituto tecnico aderente al Progetto Il Rilancio dell' ED Tecnica Le terze hanno partecipato a incontri orientativi con l' ausilio di esperti esterni forniti dalla Città metropolitana. Alcune classi della secondaria fin dalla prima hanno aderito a un Progetto triennale di conoscenza di sé di cui si rendiconta ai genitori alla fine di ogni anno.	Non tutte le famiglie e gli studenti seguono i consigli orientativi.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell' offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria realizza percorsi per la comprensione di sé ,la scuola secondaria ha coinvolto in percorsi strutturati alcune classi. La scuola secondaria realizza molte attività per l' orientamento alle scuole superiori. Tutte e tre le seconde della secondaria hanno aderito al Progetto Il rilancio dell' Ed.Tecnica, visitando un Istituto tecnico dove per una intera mattinata gli studenti sono stati affiancati da studenti tutor per le attività di laboratorio. Le terze hanno partecipato a una mattinata dedicata alla conoscenza delle attività di laboratorio in un Istituto tecnico aderente al Progetto Il Rilancio dell' ED Tecnica Le terze hanno partecipato a incontri orientativi con l' ausilio di esperti esterni forniti dalla Città metropolitana. Alcune classi della secondaria fin dalla prima hanno aderito a un Progetto triennale di conoscenza di sé di cui si rendiconta ai genitori alla fine di ogni anno.</p>	<p>Non tutte le famiglie e gli studenti seguono i consigli orientativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola si riconosce nel quadro corrispondente alla valutazione 5. Le attività di continuità e per l'orientamento degli studenti sono strutturate.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le priorità sono definite nel PTOF, sia per quanto riguarda la condivisione all' interno della comunità scolastica sia presso le famiglie e il territorio. La mission e la vision sono definite nell'atto d'indirizzo del D.S. .	Le priorità dovranno essere integrate alla luce delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo per la maturazione delle competenze chiave e dell'Agenda 2030.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola primaria pianifica le azioni nelle riunioni di Interclasse, la secondaria nelle riunioni dei Dipartimenti. Anche il Collegio Docenti fornisce indicazioni sulle azioni da promuovere per il raggiungimento degli obiettivi. La scuola monitora attraverso questionari di autovalutazione finali rivolti ad alunni, docenti, genitori i cui risultati vengono presentati al Collegio Docenti di giugno e al Consiglio d' Istituto. Lo staff del DS e il Comitato di autovalutazione monitorano lo stato di avanzamento delle attività tramite schede di rilevazione e attraverso la lettura dei dati posseduti dalla scuola.	Poiché i questionari di autovalutazione sono diffusi on line, alcuni genitori e docenti non li compilano.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti fra FS e referenti è chiara e condivisa, così come sono chiari i compiti del personale ATA (collaboratori)	Le risorse economiche per retribuire il grande impegno dei docenti maggiormente coinvolti sono davvero esigue. Il personale di Segreteria è poco competente perché proviene in parte dal ruolo di collaboratore scolastico; anche i numerosi part time rendono poco fluidi i processi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida	
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?	
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?	
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?	
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra POF e programma annuale per la distribuzione delle risorse c'è coerenza, ma, per l'anno prossimo, in sede collegiale si è inteso limitare i progetti per poter predisporre di più risorse da allocare per i Progetti fondamentali quali quelli contro il bullismo e quelli destinati all' Ed. alla Cittadinanza	Dato il numero elevato di progetti che ogni plesso ha inteso sostenere c'è stata una dispersione in molti rinvii delle risorse economiche a scapito di progetti che andranno ritenuti prioritari di necessità

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Dirigente è attento alle priorità dell' Istituto e ha indirizzato il Collegio nell'operare in linea con quanto espresso nel PTOF . Mission e vision sono ben definite. Responsabilità e compiti sono ben definiti tra i componenti la scuola. La scuola è impegnata ad intercettare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Le risorse economiche sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento e formazione sia sul Curricolo sia sui BES sia sulle tecnologie didattiche e sulla didattica musicale. La scuola primaria ha partecipato con interesse all'aggiornamento sulla didattica musicale. La scuola secondaria ha partecipato a corsi sull'uso della LIM e sull'uso del registro elettronico. Negli aa.ss. 2016/17 e 2017/18 sono state realizzate iniziative di formazione del personale docente relativamente alla priorità 7 del Piano Nazionale di formazione. Il MIUR ha conferito il Premio Nazionale formazione per la suddetta priorità. L'I.C. si è fatto promotore di una rete tra istituzioni scolastiche per la formazione dei docenti sulla "plusdotazione cognitiva"	Non si evidenziano punti di debolezza.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie la documentazione nel curriculum dei docenti e valorizza le risorse umane che si propongono e si impegnano per l'assolvimento di compiti e l'espletamento di incarichi.	Numerosi docenti, che avrebbero competenze per svolgere determinati incarichi, non si propongono per il carico di lavoro quotidiano da svolgere e la scarsa retribuzione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria e dell'infanzia i docenti partecipano attivamente a gruppi di lavoro sia su argomenti legati alla didattica sia alle relazioni affettive. la scuola mette a disposizione gli spazi e i gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola.	Nella scuola secondaria la prassi dei gruppi di lavoro fra docenti si limita alle riunioni di dipartimento due volte all'anno e non c'è molta condivisione di strumenti e materiali. Bisogna evidenziare il fatto che l'organico è molto ridotto (19 docenti)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli insegnanti condividono materiali didattici. La Scuola favorisce il confronto professionale tra docenti e valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e dell'esperienza professionale. L'Istituto scolastico favorisce la formazione dei docenti, realizzando iniziative formative di qualità, rispondenti ai bisogni del personale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli accordi di rete e le collaborazioni con soggetti pubblici sono numerosissimi e vanno dall' ambiente (Frigo a spreco zero), alla storia locale, (Archivio di Stato di Bo ; UNIBO) all' attenzione alla Legalità (Carabinieri+ AMI),Disagio e Dispersione(Comune)Inclusione studenti disabili (Comune+ Quartiere)Sviluppo Cultura tecnica (Città metropolitana) Fare filosofia (Liceo Minghetti). La collaborazione con soggetti esterni ha un' ottima ricaduta sull' offerta formativa.	Gli accordi di rete tra scuole a volte non sono proficui come ci si aspetterebbe.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie della scuola primaria partecipano con i Rappresentanti dei Genitori alla proposta dell' offerta formativa, nella scuola secondaria possono esprimere un parere durante i consigli di classe di novembre.Il Regolamento d' Istituto è stato stilato insieme ai genitori del Consiglio d' Istituto. La scuola ha rivolto ai genitori di tre classi della secondaria un progetto Preadolescenza in collaborazione con UNIBO. La scuola secondaria utilizza il registro elettronico, ma lo ha aperto alla consultazione solo in una classe pilota.	La scuola primaria non ha ancora in uso il registro elettronico

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dialoga con i genitori, ascolta le loro idee e proposte per il miglioramento dell'offerta formativa. La scuola collabora con soggetti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa. Le collaborazioni attivate sono integrate nel PTOF.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni BES e DSA. Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni di fascia alta.	Incremento dei risultati scolastici in un range compreso tra lo 0 e l'1% nel triennio.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Miglioramento dell'accettazione dell'altro nella consapevolezza che la diversità è una risorsa	Diminuzione degli episodi di conflitto o bullismo, delle note disciplinari e degli infortuni.
		Miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici	Miglioramento visibile della pulizia delle aule e osservazione sul migliore utilizzo e sulla cura dei materiali
		Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie	Riduzione degli episodi impropri dell'uso dei cellulari e di cyberbullismo
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le competenze civiche e di cittadinanza rappresentano una priorità poiché è condivisa nella comunità scolastica l'esigenza di educare gli studenti a un uso consapevole dei nuovi media, all'accettazione e rispetto dell'altro, degli ambienti e delle strutture. L'incremento dei risultati scolastici in un range compreso tra l'1 e il 5%, così come definito lo scorso anno, appare eccessivo, constatato l'incremento dei casi di alunni con DSA e BES. Si perseguirà, pertanto, l'incremento dei risultati scolastici nell'ottica del miglioramento continuo e dell'innalzamento della soglia di qualità.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Completamento e sperimentazione curricolo con obiettivi correlati al miglioramento delle competenze di cittadinanza/competenze chiave
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Attuazione di una progettazione volta a sviluppare le competenze di cittadinanza e a valorizzare le diversità. Incremento delle attività con didattica laboratoriale per piccoli gruppi
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incontri di formazione per docenti, genitori e ATA sulle modalità di gestione delle problematiche legate al bullismo/cyberbullismo
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Esito positivo del questionario di valutazione sui percorsi educativi riguardo agli obiettivi di cittadinanza. Esito positivo del questionario di valutazione sui percorsi educativi in collaborazione/convenzione con Enti esterni

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo possono contribuire in modo significativo al raggiungimento della priorità indicata poiché investono pratiche e aspetti che coinvolgono la comunità scolastica intera, comprese le famiglie e gli Enti territoriali. L'inserimento nel curriculum di obiettivi legati alle competenze chiave è garanzia di sistematicità e miglioramento dei risultati nel tempo.